

Verbale Assemblea Straordinaria dei Soci 18 Maggio 2024

Il giorno 18 del mese di Maggio dell'anno 2024, ad ore 10.30 presso il MillenHotel a Bologna in via Cesare Boldrini n.4 si è riunita in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata il 18 maggio 2024 alle ore 6,00 avente lo stesso ordine del giorno, l'Assemblea Ordinaria dei soci della associazione A.N.P.I.O.

La Sig.ra Mongardi Maria, in qualità di Presidente dell'associazione, assume, la presidenza dell'Assemblea. Verificata la presenza dei soci:

Gaetano Ciliento, Angelica Carnevale, Pompeo Maria Antonietta, Emanuele Rocchi, Marta Poggianti, Adriano Giulia, Clara Viturale, Eva Cappelli, Maria Mongardi,

dichiara la presente Assemblea validamente costituita e quindi atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Presentazione e approvazione del Nuovo Statuto ANIPIO

e chiama la dott.ssa Eva Cappelli a fungere da segretario

In ordine al primo punto all'ordine del giorno la Presidente chiede di mettere a verbale che non sono arrivate in segreteria richieste di chiarimenti o integrazioni sulla bozza dello Statuto dopo la presentazione dello stesso in assemblea ordinaria il 13/4/2024 a Bologna e la successiva pubblicazione dello statuto nell'area riservata del sito www.anipio.it dal 1 maggio 2024.

Presenta le slide sul percorso di lavoro adottato per la stesura del nuovo statuto, utilizzate anche nell'assemblea ordinaria 13.04.2024 (vedi allegato 1)

Presenta il Gruppo di consultazione che è stato proposto e reclutato dagli stessi componenti del Gruppo di Lavoro dello Statuto (descrizione delle caratteristiche del gruppo di consultazione).

La Presidente sostiene che, essendo alla II° convocazione dell'assemblea straordinaria per l'approvazione dello statuto, non sia necessario la % di soci previsti nello statuto in vigore. Inoltre segnala che è stata inviata a tutti i soci la comunicazione sulla presenza dello statuto nell'area riservata ai soci del sito web.

Si chiede ad Angelica Carnevale ed Emanuele Rocchi, unici soci extra consiglio direttivo ANIPIO, la conferma della loro lettura dello statuto: Angelica Carnevale ed Emanuele Rocchi confermano la lettura dello statuto. In modo unanime si decide di procedere dando la parola ad A. Carnevale che chiede di intervenire.

A. Carnevale desidera motivare le sue volontà e mettere agli atti la sua disamina. I presenti acconsentono. (vedere allegato 2)

I punti su cui Angelica si sofferma sono l'Art.4 e l'art. 11 del nuovo statuto.

In seguito alla lettura dell'art. 4 il dibattito si apre sul significato del termine "ruolo" e sulla eterogeneità del riconoscimento del ruolo degli ISRI su tutto il territorio nazionale.

A. Carnevale parte dal presupposto che usare il termine "ruolo" all'interno dello statuto è discriminante nei confronti dei colleghi ISRI che non hanno un incarico di ruolo o una posizione organizzativa nella propria azienda. Tutto ciò, oltre a creare disuguaglianze, limita la possibilità di accedere alla candidatura a diversi

professionisti, soprattutto a quelli del centro-sud Italia.

Inoltre, sottolinea che i requisiti che i futuri componenti del CD devono possedere, non possono essere definiti in relazione al ruolo che questi professionisti hanno nella propria azienda d'appartenenza. Infine, i requisiti richiesti mancano di una valutazione oggettiva e chiara.

La Presidente chiarisce che il concetto di "ruolo" si deve intendere come un insieme di funzioni e attività. Il termine "ruolo" nello Statuto non si deve intendere con il profilo agito nelle organizzazioni sanitarie e socio sanitarie e/o in termini contrattuali aziendali e tale termine prescinde dalla posizione lavorativa ma bensì dalle funzioni che il candidato svolge all'interno della propria azienda, ovvero, se svolge a tempo parziale o pieno l'attività di Infection Control a livello di presidio ospedaliero o aziendale indipendentemente dalla sua posizione funzionale contrattuale nell'Azienda di appartenenza. Nel caso in cui il Socio volesse accedere alla carica potrà farlo se risponde ai requisiti attualmente riportati nella bozza dello Statuto indipendentemente dalla posizione contrattuale che ha con la struttura sanitaria lavorativa. Ritiene importante che un Consiglio Direttivo di una Società Scientifica sia composto da professionisti che si occupano di Infection Prevention Control in modo che loro possano essere in grado di intercettare i bisogni, le strategie e gli interventi da promuovere a livello nazionale. Questa strategia è stata intrapresa con lo scopo di traghettare la Società Scientifica verso nuove mete, individuare nuovi strumenti e tecnologie e alleare altri stakeholders a questo ambito oltre che a rendere più solida la nostra rappresentatività per le Istituzioni.

E' auspicabile che i futuri candidati al futuro consiglio direttivo siano in possesso di technical skill ma soprattutto delle soft technical skills nella competenza che ci riguarda.

E. Cappelli chiede chiarimento su quanto esposto dalla Presidente, in particolare, sui criteri di accesso ad una Società Scientifica.

Il Vicepresidente G. Ciliento ribadisce che il GdL ha utilizzato impropriamente il termine "ruolo", per lui è un problema di semantica. Il concetto è che, se un candidato svolge l'attività di ISRI, indipendentemente dalla funzione o dall'incarico, può accedere. Lo scopo del GdL non era quello di escludere dal CD nessuno, ma di gettare le fondamenta per una nuova apertura e una nuova visibilità anche nei tavoli tecnici istituzionali.

La Presidente sottolinea che al momento della candidatura, si valuterà come il Socio che si propone dovrà dichiarare l'attività che svolge verosimilmente potrà utilizzare un'autodichiarazione o altro tipo di accertamento.

E. Cappelli chiede chiarimento su quanto esposto dalla Presidente inerente le soft skill. La Presidente specifica meglio cosa intende per soft skill.

A. Carnevale puntualizza che con questo nuovo statuto le colleghe incaricate di funzioni relative al risk management o rischio clinico potrebbero essere escluse.

La Presidente risponde dicendo che, tali soci potrebbero dare il proprio contributo anche in altre Società Scientifiche, e che se svolgono anche l'attività di Infection Control nell'ambito del rischio clinico potranno essere inclusi.

A. Carnevale asserisce che, dal suo punto di vista, il nuovo statuto non definisce i criteri attraverso i quali i candidati saranno valutati. Lo statuto è mancante del concetto di meritocrazia.

La Presidente risponde che una Società Scientifica non può dettare i criteri di meritocrazia per l'individuazione dei futuri candidati. Non abbiamo il compito di rispettare i criteri di un avviso o bando pubblico per operare in una organizzazione sanitaria.

La Società Scientifica deve pensare allo sviluppo e al futuro della comunità professionale che rappresenta. Il criterio di meritocrazia non appartiene alle Società Scientifiche.

A. Carnevale ritiene che limitare l'accesso al CD a infermieri di clinica non sia una buona strategia; come quella di non permettere agli studenti di infermieristica di accedere alla Società Scientifica.

C. Viturale motiva l'espressione della sua votazione leggendo la sua disamina (vedi allegato 3).

Nessuno chiedendo la parola, la Presidente chiede di procedere all'approvazione.

Presenti 8 deleghe (Segue la descrizione dei presenti con relativa delega)

Mongardi Maria e Loredana Lapia (delega) 2 favorevoli Gaetano

Cilento e Zina Picciucca (delega) 2 favorevoli

Pompeo Maria Antonietta e Ludovica Chiaretti (delega) 2 favorevoli Emanuele

Rocchi e Cristina Tentori (delega) (2 favorevoli)

Clara Viturale e Giuseppe Esposito (delega) (2 non favorevoli) Eva

Cappelli e Alessia Arcangeli (delega) (2 non favorevoli) Angelica

Carnevale e Maria Bello (delega) (2 non favorevoli)

Giulia Adriano ed Erminia Calandrella (delega) (1 favorevole 1 non favorevole) Marta

Poggianti e Diaferia Teresa (delega) (1 non favorevole 1 favorevole)

NOMINATIVI SOCI	PARERE
Mongardi Maria Regione ER	FAVOREVOLE
Loredana Lapia Regione Campania (delega a MMongardi)	FAVOREVOLE
Gaetano Cilento Regione Lazio	FAVOREVOLE
Zina Picciucca Regione Sicilia (delega a G. Cilento)	FAVOREVOLE
Pompeo Maria Antonietta Regione Abruzzo	FAVOREVOLE
Ludovica Chiaretti Regione Abruzzo (delega a MAPompeo)	FAVOREVOLE
Emanuele Rocchi Regione E. Romagna	FAVOREVOLE
Cristina Tentori Regione Lombardia delega a E. Rocchi)	FAVOREVOLE
Giulia Adriano Regione Liguria	FAVOREVOLE
Diaferia Teresa Regione Lombardia (delega che si affida a Marta Poggianti)	FAVOREVOLE
Clara Viturale – Regione Lazio	NON FAVOREVOLE
Giuseppe Esposito Regione Lazio (delega di C. Viturale)	NON FAVOREVOLE
Eva Cappelli Regione Lombardia (delega di A. Arcangeli)	NON FAVOREVOLE
Alessia Arcangeli Regione Lazio (delega a E. Cappelli)	NON FAVOREVOLE
Angelica Carnevale Regione Lazio	NON FAVOREVOLE
Maria Bello Regione Lazio (delega di A. Carnevale)	NON FAVOREVOLE
Erminia Calandrella Regione Lazio (delega che si affida a Giulia Adriano)	NON FAVOREVOLE
Marta Poggianti Regione Toscana	NON FAVOREVOLE

TOT: 18

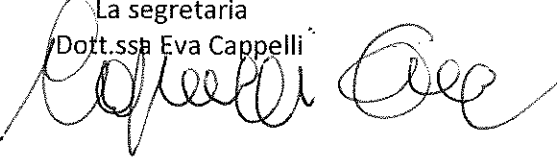
FAVOREVOLE: 10

NON FAVOREVOLE: 8

L'Assemblea si chiude alle 13.30 con l'approvazione dello Statuto.

La segretaria

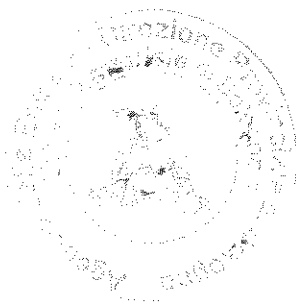
Dott.ssa Eva Cappelli



La Presidente

Dott.ssa Maria Mongardi



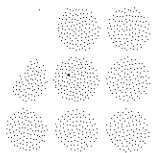


ENI
registrato 12/05/24 3 3064
pagato € 476,50 #

Euro *paletto centosultanesi*

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ANIPIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE INFERMIERI SPECIALISTI
DEL RISCHIO INFETTIVO
ONLUS

www.anipio.it – www.rischioinfettivo.it

STATUTO DELLA SOCIETÀ SCIENTIFICA NAZIONALE INFERMIERI SPECIALISTI DEL RISCHIO INFETTIVO

PREMESSA E NORMA TRANSITORIA

Il Presente Statuto viene redatto in applicazione e in ottemperanza della Legge 8 Marzo 2017, n. 24 del D.M. Salute 2 Agosto 2017. Le norme del presente Statuto saranno immediatamente esecutive.

TITOLO I DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA

Art. 1 - Denominazione e sede

È vigente una Società Scientifica, costituita in data 27 Settembre 1991 denominata “**Associazione Nazionale Infermieri Specialisti Rischio Infettivo – Società Scientifica Nazionale**”, ovvero in sigla o più brevemente ANIPIO, con sede presso la città di residenza del Presidente della Società Scientifica o presso altra sede deliberata dal Consiglio Direttivo e attualmente a Bologna in Via delle Lame n. 112. L'eventuale variazione della sede non comporta modifica statutaria, ponendo peraltro l'obbligo della comunicazione ai Soci e alle interlocuzioni esterne.

Coperto

Art. 2 - Durata

La durata della Società Scientifica viene stabilita a tempo indeterminato.

[Handwritten signature]

TITOLO II SCOPO E FINALITÀ

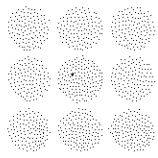
Art. 3 - Scopi e Finalità

La Società Scientifica rientra nel novero delle società scientifiche delle professioni sanitarie di cui all'art. 5, Legge 8 Marzo 2017, n. 24.

La Società Scientifica si ispira a principi solidaristici e democratici, non ha finalità di lucro e si avvale delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri Soci.

ANIPIO – Società Scientifica Nazionale Infermieri Specialisti Rischio Infettivo
Sede Legale: c/o Studio Dott. Paolo Frascari - Via delle Lame 112 - 40122 Bologna
Partita IVA 03102230277

PEC: anipio@pcert.postecert.it E-mail: segreteria@anipio.it



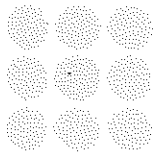
La Società Scientifica e i suoi legali rappresentanti devono mantenere il requisito dell'autonomia e indipendenza anche con riferimento al non esercizio e alla partecipazione ad attività imprenditoriali, ad eccezione delle attività svolte nell'ambito del Programma Nazionale di Formazione Continua in Medicina (ECM), che potranno essere effettuate anche grazie al supporto operativo di strutture appositamente costituite.

La Società Scientifica promuove la sicurezza delle cure come parte costitutiva del diritto alla salute, opera nel campo sanitario e socio-sanitario assistenziale per il governo del rischio infettivo connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie, in ambito pubblico e privato, allo scopo di tutelare il diritto alla salute dell'individuo e della collettività attraverso le seguenti finalità:

- A. attuare interventi di sensibilizzazione e di ricerca scientifica riguardo ai temi correlati al rischio infettivo per tutelare la salute e la sicurezza dei pazienti, dei professionisti sanitari, degli operatori socio-sanitari, degli individui e della collettività;
- B. promuovere e divulgare le conoscenze professionali, le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali dei professionisti sanitari e degli operatori socio-sanitari attraverso l'informazione, la formazione e l'addestramento specifico, avvalendosi di modalità e strategie in linea con le migliori evidenze scientifiche;
- C. promuovere e realizzare iniziative editoriali di settore, cartacee e/o audiovisive, attraverso qualsiasi tecnologia e supporto elettronico e/o telematico e pubblicare un proprio organo di stampa e una rivista scientifica anche indicizzata;
- D. promuovere interventi di educazione finalizzati al cambiamento culturale e comportamentale dei professionisti sanitari, degli operatori socio-sanitari, degli individui e della collettività per prevenire il rischio infettivo;
- E. realizzare iniziative per la formazione permanente e per l'aggiornamento dei professionisti sanitari con programmi annuali di attività formative ECM;
- F. promuovere, programmare e realizzare studi e ricerche scientifiche in tema di rischio infettivo connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e alla corretta gestione dello stesso;
- G. elaborare, aggiornare e diffondere documenti di indirizzo, linee guida e buone pratiche per la prevenzione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, controllo delle infezioni, dell'antibiotico resistenza ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della legge 8 marzo 2017, n. 24;
- H. favorire e sostenere lo sviluppo professionale, la formazione in ambito universitario e la formazione continua dei professionisti impegnati nel controllo delle infezioni;
- I. promuovere e realizzare rapporti di collaborazione con altre Società, Associazioni e Organismi Scientifici;
- J. collaborare con il Servizio Sanitario Nazionale, con le Istituzioni Pubbliche e Private nazionali e internazionali e le Società Scientifiche nella definizione, diffusione e adozione di linee di indirizzo per la prevenzione, il controllo, la sorveglianza, la formazione e il management delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza per tutelare la salute e la sicurezza degli individui e della collettività.

La Società Scientifica potrà svolgere ogni attività strumentale e accessoria finalizzata al raggiungimento dei propri fini istituzionali.

La Società Scientifica non ha tra le finalità istituzionali la tutela sindacale degli associati e non svolge, direttamente o indirettamente, attività sindacale.



È fatto obbligo di pubblicazione dell'attività scientifica attraverso il sito istituzionale, aggiornato costantemente. È fatto obbligo, altresì, di pubblicazione nel sito istituzionale di bilanci preventivi, consuntivi e degli incarichi retribuiti.

TITOLO III SOCI

Art. 4 - I Soci

Possono essere Soci di ANIPIO (i "Soci"), senza limitazioni, esclusivamente le persone fisiche di maggiore età aventi profilo professionale delle professioni sanitarie e con riconosciuti interessi nel campo delle infezioni correlate all'assistenza, che operano o hanno operato nelle strutture o nei settori di attività del Servizio Sanitario Nazionale, o in regime libero-professionale, oppure con attività lavorativa nel settore o nell'area interprofessionale che la Società Scientifica rappresenta.

I Soci devono essere in possesso di requisiti di onorabilità di cui all'art. 71 c.1 e 2 del D.lgs 59/2010.

L'ammissione a Socio, previa formale domanda d'ammissione da inviare alla Segreteria avvalendosi della modulistica predisposta da ANIPIO, è subordinata all'accoglimento della domanda da parte del Consiglio Direttivo e al versamento della quota associativa.

La qualità di Socio e la relativa quota associativa sono intrasmissibili sia inter vivos che mortis causa e non sono rivalutabili.

I Soci sono obbligati a:

- A. osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali;
- B. mantenere sempre un comportamento degno nei confronti della Società Scientifica;
- C. non danneggiare moralmente né materialmente la Società Scientifica;
- D. versare la quota associativa annuale entro la data del 30 marzo di ogni anno;
- E. prestare la loro opera a favore della Società Scientifica in modo personale, spontaneo e gratuito.

I Soci hanno diritto a:

- A. partecipare a tutte le attività promosse dalla Società Scientifica;
- B. partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- C. accedere alle cariche sociali, nei termini e con le modalità indicate nel presente statuto;
- D. inoltrare al Consiglio Direttivo proposte finalizzate all'attività associativa nonché segnalazioni che evidenziano non conformità statutarie delle attività associative.

Art. 5 - Recesso del Socio – Esclusione del Socio - Perdita della qualifica di Socio

Ciascun Socio può recedere dalla Società Scientifica, con effetto dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello a cui è stato effettuato il recesso, mediante invio di una comunicazione scritta da inviarsi al Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata AR oppure PEC all'indirizzo della Società Scientifica con un preavviso di tre mesi rispetto alla fine dell'anno. L'esclusione di un Socio può inoltre essere deliberata per:

- A. aver agito in contrasto con gli interessi o gli scopi della Società Scientifica;
- B. aver arrecato danni all'immagine della Società Scientifica;
- C. aver subito sentenze penali di condanna anche di primo grado e anche non in relazione all'attività della Società Scientifica;
- D. la perdita in capo al Socio dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 4;
- E. mancato pagamento della quota associativa per un periodo superiore ai trenta giorni dalla ricezione da parte del Socio della richiesta di effettuare il pagamento. L'esclusione dei Soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al Socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. La perdita della qualità di Socio può avvenire per:

- A. morte del Socio;
- B. recesso del Socio;
- C. esclusione del Socio.
- D. scioglimento della Società Scientifica.

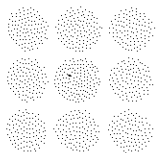
I Soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere alla Società Scientifica non possono chiedere la ripetizione e/o la restituzione dei contributi versati alla Società Scientifica (anche relativamente alla quota associativa pagata per l'anno in cui è avvenuto l'evento che ha determinato la perdita della qualifica di Socio), né hanno alcun diritto sul patrimonio della Società Scientifica.

TITOLO IV ORGANI DELLA SOCIETÀ SCIENTIFICA

Art. 6 - Organi della Società Scientifica

Gli Organi della Società Scientifica sono:

- A. l'Assemblea dei Soci;
- B. il Consiglio Direttivo;
- C. il Presidente;



- D. il Past President;
- E. il Vicepresidente;
- F. il Tesoriere;
- G. il Segretario;
- H. il Comitato Esecutivo;
- I. il Direttore Scientifico;
- J. il Comitato Scientifico;
- K. il Direttore della Rivista;
- L. il Comitato di Redazione;
- M. il Referente Formazione;
- N. i Collaboratori del Consiglio Direttivo;
- O. i Rappresentanti di Aree Regionali;
- P. i Rappresentanti delle Aree Interregionali;
- Q. l'Organo di Controllo.

Non possono assumere cariche sociali i Soci che:

- A. abbiano subito sentenze di condanna passate in giudicato, anche non in relazione all'attività della Società Scientifica;
- B. siano membri del consiglio direttivo o ricoprano altre cariche istituzionali in altre Società Scientifiche di cui alla Legge 8 Marzo 2017, n. 24 e al D.M. Salute 2 Agosto 2017.

Nel caso in cui la sentenza di condanna passata in giudicato intervenga nel corso del mandato, ciò costituirà causa di immediata decadenza dalla carica.

Chiunque ricopra una carica sociale è tenuto a dichiarare eventuali conflitti di interesse, con riferimento all'attività di produzione di raccomandazioni, linee guida e policy statements. Nel caso sussistano conflitti di interesse, il titolare della carica è tenuto a risolverli o ad astenersi nelle attività specifiche, incluse le votazioni che riguardano la produzione di raccomandazioni, linee guida e policy statements.

I membri degli organi della Società Scientifica non possono essere retribuiti per tale carica, fatto salvo il rimborso delle spese documentate e sostenute per le finalità della Società Scientifica.

Art. 7 - L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, ordinaria o straordinaria, è convocata dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente, almeno una volta l'anno, entro i tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo oppure con decisione del Consiglio Direttivo oppure quando ne è fatta richiesta scritta e motivata da almeno un decimo dei Soci.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Carla De

[Signature]

Le convocazioni devono essere effettuate mediante comunicazione scritta diretta a ciascun Socio da spedirsi almeno trenta giorni prima della data fissata per l'adunanza via posta elettronica all'indirizzo indicato da ciascun Socio al Consiglio Direttivo in sede di iscrizione alla Società Scientifica o successivamente, nonché sul sito web della Società Scientifica o i canali social ufficiali della Società Scientifica, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno 24 ore dalla prima convocazione.

L'Assemblea dei Soci si tiene in presenza.

I Soci, regolarmente iscritti, possono presentare proposte da configurarsi nell'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria o straordinaria qualora la tematica proposta, in linea con la mission della Società Scientifica; sia in linea con le attività pianificate dalla Società Scientifica o per la sua rilevanza, urgenza e importanza.

In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i Soci. I Soci possono essere rappresentati nell'Assemblea con delega scritta; ogni Socio non può rappresentare più di un altro Socio e ha diritto a un voto e a una eventuale delega.

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di voto tutti i Soci iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa e ogni Socio ha un diritto di voto.

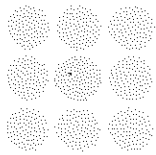
Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente del Consiglio Direttivo e, se nominato, dal segretario dell'Assemblea dei Soci, scelto dal Presidente del Consiglio Direttivo, anche tra i non Soci.

Il verbale dell'Assemblea dei Soci sarà archiviato e potrà essere reso consultabile nelle pagine web della Società Scientifica, se sarà così deciso dal Consiglio Direttivo.

Art. 8 - Competenze e poteri dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea ordinaria dei Soci (la "Assemblea Ordinaria") delibera sulle seguenti materie:

- A. nomina e revoca dei componenti del Consiglio Direttivo;
- B. nomina e revoca delle ulteriori cariche la cui nomina è demandata all'Assemblea dei Soci ai sensi del presente Statuto;
- C. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di legge o, dove non ricorrenti, per volontà dell'Assemblea stessa;
- D. approvazione della relazione programmatica e consuntiva;
- E. approvazione del bilancio preventivo e consuntivo;
- F. ogni altro eventuale oggetto ad essa demandato a norma di Statuto o proposto all'Assemblea Ordinaria dal Consiglio Direttivo;
- G. proposizione di programmi dell'attività della Società Scientifica;
- H. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;



- I. decide sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di ammissione dei nuovi Soci e di esclusione dei Soci;
- J. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- K. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 9 - Competenze e poteri dell'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea straordinaria dei Soci (la "Assemblea Straordinaria") delibera sulle modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione della Società Scientifica, nonché sullo scioglimento della Società Scientifica fissandone le modalità.

Art. 10 - Quorum costitutivo e deliberativo dell'Assemblea dei Soci

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita:

- A. in prima convocazione, con la presenza di almeno il 30% dei Soci aventi diritto di voto, deleghe comprese, e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- B. in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci intervenuti aventi diritto di voto, deleghe comprese, e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita:

- A. in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei Soci aventi diritto di voto, deleghe comprese e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- B. in seconda convocazione, presenza di almeno il 30% dei Soci aventi diritto di voto, deleghe comprese e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La deliberazione riguardante lo scioglimento della Società Scientifica e la relativa devoluzione del patrimonio residuo è assunta in Assemblea Straordinaria e occorre, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci.

La seconda convocazione non può avere luogo nel medesimo giorno fissato per la prima convocazione.

L'Assemblea delibera:

- A. in merito alle materie di cui alle lettere A, B e C dell'art. 8, con votazione a scrutinio segreto;
- B. in tutte le altre materie, con votazione a scrutinio palese, a meno che la maggioranza dei presenti in Assemblea non chieda lo scrutinio segreto.

Art. 11 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (il "Consiglio Direttivo") è composto da un numero di membri variabile da dieci a quindici, eletti come di seguito riportato:

- A. dieci componenti eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Scientifica, a scrutinio segreto;

- B. fino a cinque componenti di diritto, composti da (se esistenti e se nominati) quattro Rappresentanti di Area Interregionale e dal Past President. Possono candidarsi alla carica di membro del consiglio direttivo i Soci che siano in possesso dei seguenti requisiti, alternativi:
- siano iscritti all'albo professionale degli infermieri e svolgano il ruolo di infermieri specialisti del rischio infettivo (ISRI) oppure
 - siano iscritti all'albo professionale degli infermieri e abbiano avuto un'esperienza di ruolo di ISRI per almeno cinque anni e abbiano svolto e/o svolgano attualmente attività organizzativo-gestionale, di ricerca o di formazione.

In aggiunta a quanto sopra, almeno quattro membri del Consiglio Direttivo devono aver svolto il ruolo di ISRI per almeno cinque anni prima della nomina. Al fine di consentire al Consiglio Direttivo di poter verificare il possesso dei requisiti di cui ai due commi precedenti:

- coloro che intendono candidarsi al ruolo di membro del Consiglio Direttivo dovranno inviare previamente le loro candidature al Consiglio Direttivo, che valuterà il possesso dei requisiti di cui al presente Statuto e;
- qualora non vi fossero candidati in possesso di tutti i requisiti sopra elencati in numero sufficiente a coprire tutte le candidature previste, il Consiglio Direttivo potrà consentire la candidatura di Soci anche in assenza del requisito di anzianità previsto per almeno quattro membri del Consiglio Direttivo sopra indicato e qualora anche tale soluzione non consentisse di coprire tutte le candidature previste, il Consiglio Direttivo lo comunicherà ai Soci, al fine di consentire la candidatura a membro del Consiglio Direttivo anche a Soci privi di tutti requisiti sopra indicati.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica per quattro anni e sono rieleggibili.

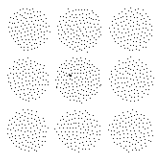
Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente in caso di sua assenza. Qualora vi sia la situazione di assenza di entrambi, il Consiglio Direttivo sarà presieduto dal membro del Consiglio Direttivo più anziano di età.

In caso di rinuncia, di dimissione o di assenza ingiustificata alle riunioni del Consiglio Direttivo per almeno tre volte consecutive o di decesso di uno dei componenti del Consiglio Direttivo subentrerà il primo dei non eletti nella lista di appartenenza ed a parità di voti, la nomina spetta al Consiglio Direttivo oppure, in caso di assenza di membri non eletti il Consiglio Direttivo dovrà convocare un'Assemblea dei Soci per deliberare la nomina dei membri sostituiti del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può rimanere in carica fino ad un numero corrispondente ad almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo stesso. Si considera dimissionario l'intero Consiglio Direttivo qualora siano dimissionari almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica. In questo caso, il consiglio dimissionario rimane comunque in carica il tempo utile per adempiere al completamento delle procedure amministrative e burocratiche.

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente, almeno quattro volte in un anno, su convocazione del Presidente o su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. La riunione del Consiglio Direttivo può essere in presenza o in più luoghi collegati mediante video-audio conferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

La convocazione del Consiglio Direttivo avviene ad opera del Presidente.



Gli avvisi di convocazione devono essere inviati ai membri del Consiglio Direttivo mediante comunicazione scritta diretta a ciascun Socio da spedirsi almeno trenta giorni (riducibili a due giorni, in caso di urgenza) prima della data fissata per la riunione del Consiglio Direttivo, via posta elettronica all'indirizzo indicato da ciascun membro al Presidente del Consiglio Direttivo dopo la nomina a membro del Consiglio Direttivo o successivamente, nonché sul sito web della Società Scientifica o i canali social ufficiali della Società Scientifica, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario, nonché il relativo link per il collegamento da remoto.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide con la presenza di almeno la metà dei Consiglieri.

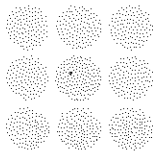
Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente, o se costui è assente, del Vicepresidente. In tutti i casi deve essere predisposto dal segretario il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario e inviato (anche via e-mail) ai membri del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo della Società Scientifica ed è investito dei più ampi poteri nella gestione della Società Scientifica. Spetta, pertanto, a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo:

- A. pianificare, gestire e attivare l'attività della Società Scientifica nell'ambito della programmazione annuale e triennale, con il supporto di report periodici;
- B. eleggere al proprio interno il Presidente;
- C. definire e approvare il regolamento della Società Scientifica ed il regolamento elettorale;
- D. nominare, su proposta del Presidente, il Vicepresidente;
- E. nominare, su proposta del Presidente, il Tesoriere;
- F. nominare, su proposta del Presidente, il Segretario;
- G. nominare il Comitato Scientifico e valutarne periodicamente le attività;
- H. nominare il Direttore della Rivista e il Comitato di Redazione, valutandone periodicamente le attività;
- I. nominare il Referente della Formazione della Società Scientifica;
- J. nominare, su proposta del Presidente, i rappresentanti di Area Regionale
- K. deliberare annualmente l'ammontare della quota associativa;
- L. curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- M. redige la bozza di bilancio (sia consuntivo che preventivo) da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- N. deliberare circa l'ammissione di nuovi Soci;
- O. deliberare e in merito alla esclusione dei Soci;
- P. stipulare gli atti e i contratti inerenti all'attività sociale;
- Q. avvalersi della collaborazione di consulenti per esigenze specifiche e definite nel tempo;
- R. stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e ai Soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore della Società Scientifica;
- S. compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione della Società Scientifica che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci.

Colucci-Coe

M. G.



Il Consiglio Direttivo può costituire delle commissioni tecnico/consultive, permanenti o temporanee, alle quali affidare mandati relativi alle finalità della Società Scientifica.

Art. 12 - Il Presidente

Il Presidente è il legale rappresentante della Società Scientifica e viene eletto dai membri del Consiglio Direttivo tra i propri componenti, rimane in carica quattro anni ed è rieleggibile.
In caso di vacanza della carica subentra il Vicepresidente.

Il Presidente ha:

- A. la rappresentanza istituzionale della Società Scientifica;
- B. la rappresentanza morale della Società Scientifica;
- C. la rappresentanza legale della Società Scientifica.

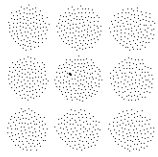
Il Presidente, inoltre, svolge le seguenti funzioni:

- A. propone al Consiglio Direttivo i soggetti che andranno a svolgere la carica di Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;
- B. rappresenta la Società Scientifica nei rapporti con i terzi;
- C. convoca e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio Direttivo;
- D. rende esecutive le delibere approvate;
- E. convoca e presiede le Assemblee del Consiglio Direttivo;
- F. coordina l'attività del Consiglio Direttivo;
- G. relaziona annualmente all'Assemblea dei Soci in merito alle attività svolte dalla Società Scientifica nell'anno precedente e alle Linee programmatiche;
- H. adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, previa audizione del Comitato Esecutivo;
- I. riferisce periodicamente, nell'ambito delle riunioni del Consiglio Direttivo e/o tramite altre modalità, in merito alle attività svolte;
- J. propone al Consiglio Direttivo, al Comitato Scientifico e al Comitato di Redazione le attività volte a valorizzare gli scopi della Società Scientifica;
- K. delega il Vicepresidente o, in caso di suo impedimento, altro membro del Consiglio Direttivo, a sostituirlo per singoli atti.

Art. 13 - Il Past President

Il Past President è rappresentato, se esistente, dall'ultimo presidente della Società Scientifica cessato dalla carica. È membro di diritto del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

Garantisce la continuità della gestione della Società Scientifica, in special modo in relazione alle attività già avviate dal precedente Consiglio Direttivo ed è garante della missione, visione, valori e codice etico della Società Scientifica.



Art. 14 - Il Vicepresidente

Il Vicepresidente viene nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, resta in carica per quattro anni ed è rieleggibile. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza e/o impossibilità ad eseguire la carica.

Il suo incarico è incompatibile con la nomina di Rappresentante di Area Regionale o Rappresentante di Area Interregionale nonché con qualsiasi altra carica istituzionale della Società Scientifica.

Art. 15 - Il Tesoriere

Il Tesoriere viene nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, resta in carica per quattro anni ed è rieleggibile.

Il suo incarico è incompatibile con la nomina di Rappresentante di Area Regionale o Rappresentante di Area Interregionale nonché con qualsiasi altra carica istituzionale della Società Scientifica.

È custode del patrimonio della Società Scientifica ed ha la responsabilità del reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla Società Scientifica.

Il Tesoriere è responsabile della regolare redazione e della tenuta della contabilità e degli adempimenti di legge connessi all'attività economica della Società Scientifica di cui relaziona al Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere:

- A. coadiuva il Consiglio Direttivo nella redazione della bozza di bilancio della Società Scientifica;
- B. tiene i rapporti con lo studio commerciale che segue l'attività economica finanziaria della Società Scientifica;
- C. realizza, all'inizio d'ogni anno solare, la campagna per la raccolta delle iscrizioni, riscuote le relative quote associative e sollecita i Soci morosi.

Art. 16 - Il Segretario

Il Segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, resta in carica per quattro anni ed è rieleggibile.

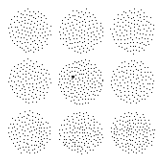
Il suo incarico è incompatibile con la nomina di Rappresentante di Area Regionale o Rappresentante di Area Interregionale nonché con qualsiasi altra carica istituzionale della Società Scientifica.

Ha la responsabilità della corretta tenuta della documentazione, dell'aggiornamento e dell'archivio della Società Scientifica. Il Segretario, inoltre, deve:

- A. tenere traccia di tutte le attività svolte dalla Società Scientifica;
- B. redigere, ove le relative assemblee non decidano diversamente, i verbali delle sedute dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;
- C. aggiornare il database dei Soci, degli organi della Società Scientifica e dei collaboratori;

Roberta C...

M...



ANIPPIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA
INFERMIERI SPECIALISTI
DEL RISCHIO INFETTIVO

www.anipio.it – www.rischioinfettivo.it

- D. gestire le richieste di patrocinio;
- E. elaborare e aggiornare la documentazione ad uso della Società Scientifica;
- F. supervisionare l'attività di eventuali collaboratori per l'attività di segreteria.

Art. 17 - Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è costituito di diritto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario, dal Tesoriere e dal Past President, ove presente, e resta in carica per lo stesso periodo di tempo del Consiglio Direttivo.

La convocazione, effettuata dal Presidente, avviene mediante avviso personale per iscritto attraverso gli strumenti informatici o telematici, anche in base al motivo di emergenza o urgenza.

Il Comitato Esecutivo coadiuva il Presidente nella gestione dell'amministrazione della Società Scientifica.

Art. 18 - Il Direttore Scientifico e il Comitato Scientifico

Il Consiglio Direttivo nomina, su proposta del Presidente, il direttore scientifico (il “**Direttore Scientifico**”) che resta in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo che lo ha nominato.

Il Direttore Scientifico ha, unitamente al Comitato Scientifico, la responsabilità della produzione scientifica della Società Scientifica. Il Direttore Scientifico deve essere in possesso di un curriculum scientifico e professionale di elevato livello nazionale.

Il Direttore Scientifico propone al Consiglio Direttivo i nomi dei componenti del Comitato Scientifico.

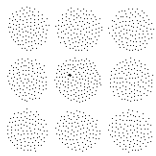
Il Comitato Scientifico è costituito da cinque a quindici membri, nominati dal Consiglio Direttivo, tra i nomi proposti del Direttore Scientifico. Al Comitato Scientifico:

- A. spetta l'approvazione dei progetti di ricerca annuali e/o quadriennali;
- B. programma, gestisce, monitora, verifica e valuta i progetti di ricerca nonché la qualità delle attività svolte e della produzione tecnico-scientifica secondo gli indici di produttività scientifica e bibliometrici validati dalla comunità scientifica internazionale;
- C. coadiuva il Direttore Scientifico nell'attività di ricerca e di formazione.

Il Comitato Scientifico potrà avvalersi della collaborazione di professionisti Soci e non Soci, ritenuti di valido aiuto per la conduzione dei progetti di ricerca.

Art. 19 - Il Direttore della Rivista e il Comitato di Redazione

Il Consiglio Direttivo nomina, su proposta del Presidente, un direttore responsabile della rivista (il “**Direttore della Rivista**”), il quale deve necessariamente essere iscritto all'albo dei giornalisti e resta in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo che lo ha nominato.



Il Direttore della Rivista ha la responsabilità della redazione della rivista della Società Scientifica, della pubblicazione della rivista della Società Scientifica e della proposizione di nomi al Consiglio Direttivo per la costituzione del Comitato di Redazione.

Il Comitato di redazione (il “Comitato di Redazione”), è costituito da cinque a quindici membri, nominati dal Consiglio Direttivo, tra i nomi proposti del Direttore della Rivista. Al Comitato di Redazione spetta la definizione delle norme redazionali, la valutazione, la revisione degli articoli da pubblicare e l’aggiornamento del disciplinare del Comitato di Redazione.

Art. 20 - Il Referente Formazione

Il referente della formazione (il “Referente Formazione”) è una figura nominata dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, e resta in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo che lo ha nominato.

Il Referente Formazione svolge le seguenti attività:

- A. promuove la crescita dei Soci della Società Scientifica in linea con la mission e la vision della Società Scientifica;
- B. definisce il fabbisogno formativo dei Soci ed individua, in collaborazione con il Consiglio Direttivo e il Presidente, proposte formative adeguate alle necessità formative dei Soci e in linea con gli obiettivi e le tematiche della Società Scientifica;
- C. contribuisce in modo attivo e principale nell’elaborazione del piano formativo annuale per la Società Scientifica proponendolo al Consiglio Direttivo;
- D. procede alla micro e macro-progettazione degli eventi formativi pianificati, anche in coordinazione con il provider ed altri membri Soci della Società Scientifica, predisponendo o integrando la macro e micro-progettazione per gli eventi accreditati ECM;
- E. in coordinazione con il Tesoriere, propone al Consiglio Direttivo il budget per i singoli eventi formativi proposti, pianificati sulla base del piano formativo annuale;
- F. coordina i comitati scientifici dei diversi eventi formativi;
- G. valuta il gradimento degli eventi formativi realizzati per rilevarne l’efficacia qualitativa sia di processo che in termini di learning outcomes;
- H. predisporre una relazione annuale dell’attività svolta da esporre all’Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio;
- I. mantiene un aggiornamento continuo personale ed una formazione specifica nell’ambito delle tematiche della Società Scientifica, relazionando ai Soci su percorsi formativi esterni alla Società Scientifica.

Colucci

[Signature]

Art. 21 - I Collaboratori del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo si affiancano i Collaboratori del Consiglio Direttivo e non hanno potere di voto sulle delibere del Consiglio Direttivo. La nomina dei Collaboratori del Consiglio Direttivo è fiduciaria, sentito l’interesse e la motivazione dei singoli professionisti.

La nomina viene esercitata a discrezione del Consiglio Direttivo, sulla base delle esigenze strategiche e programmatiche da mettere in atto, nel periodo vigente dello stesso Consiglio Direttivo. Lo stesso Consiglio Direttivo può, a sua completa discrezione, revocare tale nomina.

I Collaboratori del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- A. essere membro attivo e regolarmente iscritto alla Società Scientifica da almeno un anno;
- B. esercitare il ruolo di Infermiere Specialista del Rischio Infettivo (ISRI).

I Collaboratori del Consiglio Direttivo contribuiscono alla realizzazione dell'attività della Società Scientifica e nel Consiglio Direttivo svolgono l'attività consultiva sulle linee programmatiche e sulle delibere del Consiglio Direttivo.

TITOLO V

LE SEZIONI REGIONALI E LE AREE INTERREGIONALI

Art. 22 - Sezione Regionale e delle Province Autonome di Trento e Bolzano e Area Interregionale

A livello locale, la Società Scientifica si suddivide:

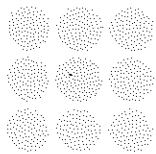
- A. in venti aree regionali (le “**Aree Regionali**”), ognuna corrispondente alle Regioni della Repubblica Italiana;
- B. in quattro aree interregionali (le “**Aree Interregionali**”), che sono:
 - AREA NORD EST:** Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Trentino Alto-Adige, Emilia-Romagna;
 - AREA NORD OVEST:** Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria;
 - AREA CENTRO:** Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise;
 - AREA SUD e ISOLE:** Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia.

I Soci appartenenti geograficamente (in base alla regione in cui è collocata la sezione di iscrizione del singolo Socio) alle singole Aree Interregionali dovranno nominare, con deliberazione assembleare a scrutinio segreto, un rappresentante di Area Interregionale per ognuna delle Aree Interregionali (il “**Rappresentante di Area Interregionale**”).

Il Consiglio Direttivo nomina, su proposta del Presidente, un rappresentante di Area Regionale (il “**Rappresentante Area Regionale**”).

Il Rappresentante Regionale ed il Rappresentante di Area Interregionale, ove esistenti, hanno lo scopo di coordinare l'attività della Società Scientifica, rispettivamente, sul territorio regionale e sul territorio di ciascuna Area Interregionale.

Le Aree Regionali e le Aree Interregionali non sono dotate di autonomia finanziaria e patrimoniale.



TITOLO VI L'ORGANO DI CONTROLLO

Art. 23 - L'Organo di Controllo

Laddove richiesto per legge o per scelta dei Soci, l'Assemblea dei Soci può nominare, anche tra i non Soci, l'Organo di Controllo, costituito da uno a tre componenti e non facenti parte del Consiglio Direttivo, devono essere dotati di comprovata esperienza in materia contabile, amministrativa e fiscale ed almeno un componente deve essere individuato tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 c.c.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 c.c. I componenti dell'Organo di Controllo nominano al loro interno il presidente, restano in carica tre anni e possono essere eletti per tre mandati consecutivi.

In alternativa, l'Assemblea può nominare come Organo di Controllo un revisore legale con il compito di revisione legale dei conti.

Roberta C...

TITOLO VII PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 24 - Risorse finanziarie e patrimoniali

La Società Scientifica provvede al conseguimento dei propri fini istituzionali tramite il patrimonio costituito dai proventi derivanti dalle quote associative di iscrizione e dagli eventuali contributi pubblici e/o privati e da ogni altra eventuale entrata previa accettazione del Comitato Direttivo, con esclusione di finanziamenti che configurino conflitto di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Gli eventuali utili di gestione, anche di natura commerciale, marginali ed occasionali, dovranno essere reinvestiti nell'ambito dell'attività istituzionale della Società Scientifica. Per tutta la durata della Società Scientifica vige il divieto della distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o di avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 25 - Il Bilancio

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Una volta approvati, i bilanci preventivi, consuntivi e gli incarichi retribuiti devono essere pubblicati sul sito internet della Società Scientifica e restano depositati presso la sede della Società Scientifica nei dieci giorni che precedono l'Assemblea dei Soci convocata per la loro approvazione, consentendo l'esame a tutti i Soci che lo richiedano in forma scritta al Presidente.

[Signature]

TITOLO VIII SEGGI ELETTORALI

Art. 26 - Costituzione seggi elettorali

Per la votazione degli organi statutari, il Presidente della Società Scientifica nomina una commissione elettorale composta da tre Soci che non ricoprono alcuna carica e che non sono candidati; questi ultimi, a loro volta, eleggono il presidente della commissione elettorale, il segretario e uno scrutatore. Lo specifico regolamento elettorale, previsto nel regolamento della Società Scientifica, deve essere definito e approvato dal Consiglio Direttivo.

TITOLO IX SITO WEB E PUBBLICAZIONI

Art. 27 - Istituzione sito web

Nel sito web istituzionale, aggiornato costantemente, viene pubblicata l'attività scientifica, i bilanci preventivi, consuntivi e gli eventuali incarichi retribuiti nonché ogni altra informazione riguardante la Società Scientifica.

Il sito web ha anche finalità di comunicazione a tutti i Soci delle attività poste in essere dalla Società Scientifica, con pubblicazione dei lavori e dei documenti.

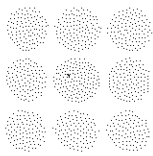
Art. 28 - Pubblicazioni ufficiali

Il Consiglio Direttivo deve promuovere la pubblicazione di opere scientifiche e divulgative in armonia con quanto previsto dal presente Statuto, nonché la pubblicazione di linee guida secondo quanto indicato dall'art. 5, L. 24/2017.

TITOLO X SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 29 - Scioglimento e liquidazione della Società Scientifica

In caso di scioglimento della Società Scientifica, l'Assemblea dei Soci nominerà uno o più liquidatori e il patrimonio dovrà essere devoluto ad onlus o ad altri entro con fini di pubblica utilità, sentito l'organo di controllo di cui all'art. 3, co. 190 della L. 162/1996, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.



ANIPIO

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DEI FARMACIAI
E DEI FARMACIAI

www.anipio.it – www.rischioinfettivo.it


TITOLO XI DISPOSIZIONI FINALI

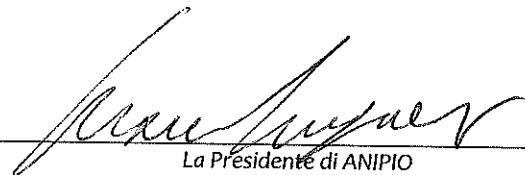
Art. 30 - Norme di rinvio

Il presente Statuto entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge, ai regolamenti vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Bologna, 18 Maggio 2024


La Segretaria di ANIPIO
(Dott.ssa Eva Cappelli)


La Presidente di ANIPIO
(Dott.ssa Maria Mongardi)

